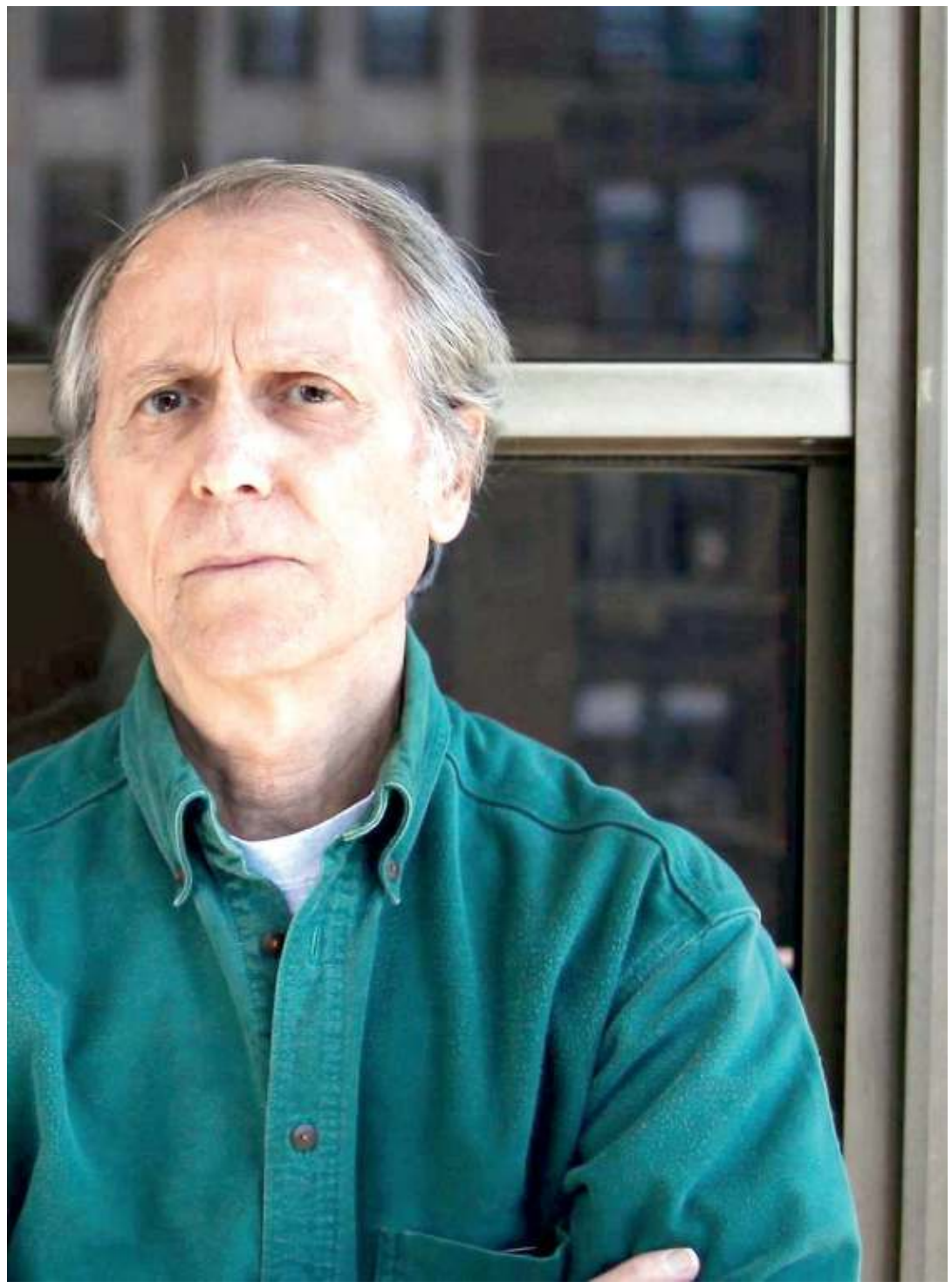
LIBRI

Torna Don Delillo con «Il silenzio», il più inquietante dei suoi romanzi

I nostri consigli. La lotta contro il nazismo ne «Le api d'inverno» e i «Ricordi della mia inesistenza» di Rebecca Solnit: molto più di un manifesto femminista. Terrin presenta il suo «Il guardiano»

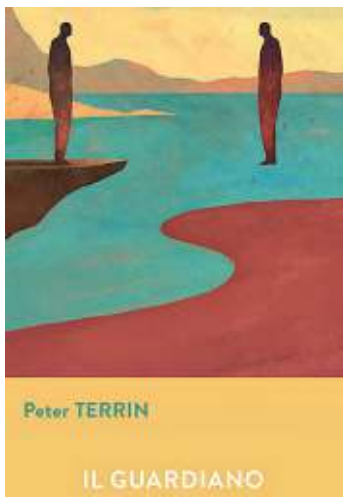


• Donald Richard "Don" DeLillo (New York, 1936) scrittore, drammaturgo e sceneggiatore

• Il silenzio

• Le api d'inverno

• Ricordi della mia inesistenza



• Il guardiano

CARLO MARTINELLI

IL SILENZIO di Don Delillo (Einaudi, 110 pagine, € 14)
Don Delillo è un maestro, uno dei più interessanti autori americani d'oggi, forse il più inquietante. Siamo nel 2022 e all'improvviso la tv si oscura, i telefonini sono morti, è cessata del tutto ogni connettività. La gente, costretta a andare a piedi, per strada si fa folla, ondeggia perduta, nascono piccole sommosse, e i cinque personaggi di questi interni quasi teatrali di Delillo, che via via diventano sempre più monologanti, vivono un profondo smarrimento reale e intimo, mentre il loro io, la loro coscienza e ragione va in crisi, pensiero e linguaggio si frantumano. Con una massima attribuita a Einstein, che Delillo mette a epigrafe di questo suo incisivo, inquietante, intenso racconto filosofico: ''Non so con quali armi si combatterà la Terza guerra mondiale, ma la Quarta si combatterà con pietre e bastoni''.

LE API D'INVERNO di Norbert Scheuer (Neri Pozza, 250 pagine, € 18)
Germania, 1944. Egidius Arimond, ex insegnante, alleva api e vende i prodotti del miele ai piccoli negozi o nei mercati. Un'esistenza in apparenza monotona, in realtà, esposta al piú grave dei pericoli. Egidius ha un'attività segreta che potrebbe costargli la vita: costruisce cassette cinte da arnie con colonie d'api particolarmente aggressive e, con quelle, organizza il trasporto di fuggitivi ebrei al confine con il Belgio. Per ogni ebreo trasportato oltreconfine prende duecento marchi, che gli servono per comprare i farmaci antiepilettici di cui ha bisogno. Romanzo di grande successo in Germania, la struggente storia di un uomo che, lottando contro la sua malattia, lotta contro il morbo del nazismo.

RICORDI DELLA MIA INESISTENZA di Rebecca Solnit (Ponte alle Grazie, 250 pagine, € 16,80)
Un memoir che trascina per la leggerezza rara posseduta dalla scrittrice, giornalista e storica californiana nota per "Gli uomini mi spiegano le cose". Una storia che inizia quando, non ancora diciottenne, Rebecca Solnit prende possesso di un piccolo appartamento in un vecchio quartiere di San Francisco. Là inizia la sua ricerca di sé stessa, come persona, come scrittrice e come attivista politica. Perché, spiega con lucidità e passione, la condizione femminile è fatta di continue e ripetute scomparse, dell'inesistenza e dell'invisibilità. In pagine traboccanti poesia incontra persone, paesaggi e storie e lotta contro l'inesistenza: la sua e quella delle donne, degli ultimi, degli indifesi. Molto più di un manifesto femminista.

IL GUARDIANO di Peter Terrin (Iperborea, 270 pagine, € 17)
Harry e Michel sono due guardiani responsabili della sicurezza in un condominio di lusso. Vivono nel seminterrato, non lasciano mai il loro posto, di tanto in tanto qualcuno consegna loro nuove provviste. Nessun segno di vita è percepibile all'esterno ma i loro sospetti che il mondo sia stato flagellato da un terribile disastro o da una guerra nucleare prendono forza quando i residenti iniziano ad andarsene. Con una scrittura essenziale e di una precisione chirurgica Peter Terrin racconta la discesa agli inferi di due uomini in un mondo assurdo e spersonalizzato, lasciandoci con il fiato sospeso fino all'ultima pagina e stimolando di continuo le nostre riflessioni sulla paranoia e la violenza del mondo contemporaneo. "

LE FORMICHE CANTANO SOTTO LA NEVE di Ilaria Boria (Pessime idee editore, 254 pagine, € 17)
Una nuova casa editrice che si presenta così: "una pessima idea in un momento storico particolarmente sfavorevole per l'editoria, e non solo. Eppure, come scriveva Erasmo da Rotterdam, le idee migliori non vengono dalla ragione, ma da una lucida, visionaria follia". Così Pessime idee propone autori che abbiano in comune protagonisti in grado di compiere azioni folli spinti dal bisogno di dare voce alle proprie idee. Il via con il sorprendente esordio di Ilaria Boria. Una storia di soprusi, coraggio e rivincita. Un thriller psicologico che racconta la forma più pericolosa di violenza contro le donne: quella invisibile e pervasiva del sessismo e della prevaricazione. Un padre frustrato e violento e il difficile percorso di emancipazione e riscatto della figlia.

• Le formiche cantano sotto la neve

LAGHI E CASCATE IN TRENTINO di Maurizio Capobussi (Curcu Genovese, 204 pagine, € 24)
Dopo avere pubblicato numerose guide escursionistiche dedicate alle valli del Trentino e dell'Alto Adige, Maurizio Capobussi raccoglie una selezione di itinerari alla scoperta di laghi, laghetti, cascate, biotopi, corsi d'acqua e natura protetta che caratterizzano il Trentino. I percorsi segnalati sono supportati da dettagliate mappe. 35 agevoli itinerari per scoprire il Trentino d'acqua, dalla cascata di Pozze al lago di Tovel, dal lago Brutto e lago delle Trute a quello di Erdemolo. L'omaggio all'Alto Adige è una perla: l'itinerario 30, infatti, ci porta al lago di Carezza. Un libro per pianificare al meglio le attese gite post pandemia.

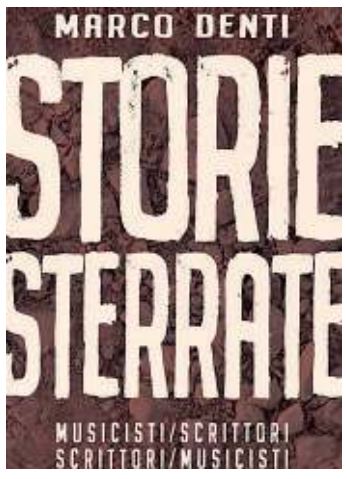
• Laghi e cascate in Trentino

STORIE STERRATE di Marco Denti (Jimenez, 320 pag., € 18)
Patti Smith, Bob Dylan, Lou Reed, Stephen King, Nick Cave, Bruce Springsteen, William Burroughs, Jim Morrison, Leonard Cohen, David Byrne, Hunter S. Thompson, Joni Mitchell, Willy Vlautin, Morrissey, Billy Corgan, Chuck Berry, Jim Carroll. Una delle firme più attente e curiose della critica rock, intreccia storie di musicisti che si sono fatti scrittori e scrittori che si sono rivelati musicisti, raccontati attraverso una narrazione brillante e al tempo stesso profonda, ricca di divagazioni, aneddoti, citazioni. Imperdibile per chi ama il rock quanto la letteratura. Perché il rock è l'attimo, mentre la letteratura ha bisogno di più tempo, di più pazienza. Mettiamoli insieme...

IL MAR DELLE BLATTE di Tommaso Landolfi e Filippo Scòzzari (Coconino Press, 56 pagine, € 18)
Un capolavoro ritrovato, il fumetto di Filippo Scòzzari basato sull'omonimo racconto di Tommaso Landolfi. Una storia unica e un'opera preziosa nata 40 anni fa, che ha vissuto vicende editoriali e personali ai limiti dell'assurdo rischiando di perdersi, e a cui invece Coconino Press dona nuova vita e meritata dignità con una edizione cartonata arricchita di una straordinaria introduzione di Scòzzari e da una postfazione di Landolfo Landolfi sull'impatto che il lavoro del padre ha avuto sulla cultura popolare. Adattamento ribaldo ma fedele, l'incontro-scontro tra due scrittori geniali e negletti, riconosciuti oggi come maestri, dove il furore sintattico e lessicale che li accomuna si unisce con una figurazione sgargiante e acrobatica.

• **Le formiche cantano** sotto la neve con Boria e poi i laghi e le cascate del vicino Trentino

• **Le «Storie sterrate»** di Denti e «Il mar delle blatte» di Landolfi



• Storie sterrate

• Il Mar delle Blatte

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wMy0xNVQwODoyMjoxNiMjI1ZFUg==